

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BACINI - Via Vivio N. 10 - Milano (113)

Uno spettacolo di forza guerriera offerto al Duce da 13 mila Giovani fascisti convenuti ai Parioli

ROMA, 12 ottobre 13.000 Giovani fascisti, lasciato il campo del T. d. di Roma-Ostia antica, ove al comando del Segretario del Partito avevano vissuto dieci giorni di esercitazioni tormentate dalle piogge frequenti, hanno sfilato domenica ed agito dinanzi al Duce in una superba manifestazione.

La rassegna ha avuto un carattere eminentemente guerriero e si è succeduta per tre fasi, attraverso le quali, si è, fra l'altro, efficacemente dimostrata come una Divisione di Giovani fascisti possa rapidamente spostarsi da un punto all'altro, trasformandosi da unità appiedata in unità motorizzata. Una Divisione al completo (seimila uomini, in pieno assetto di guerra e giovanotto dei mezzi ordinari: treni e travi elettriche) si è infatti trasferita per aerei in sole due ore e trenta minuti, dal Lido alla Piazza d'armi dei Parioli (35 chilometri).

Le truppe celeri (ciclisti, motociclisti, cavalleria, artiglieria e carri armati veloci) hanno raggiunto il luogo di concentramento per via ordinaria. Questa prima fase è stata favorita dall'ordine esemplare e dal perfetto funzionamento dei servizi. Alle 14, i tredicimila Giovani fascisti, cui facevano parte quattromila atleti che parteciparono ai campionati nazionali erano ammassati sul vastissimo campo in serrate formazioni. Quaranta fanfare sono disposte in massa ai margini del campo rimpetto al podio.

Arriva il Duce

Alle 15 precise, presannunciate dagli squilli d'onore e da «Gloriezza», il Duce entra nella Piazza d'armi. E' a cavallo e veste la divisa di Comandante generale della Milizia. Lo accompagna un brillante Staff Maggiore, di cui sono alla testa Starace, i Sottosegretari ai Distretti militari ed il Capo di Stato Maggiore della Milizia. Il popolo accoglie il Duce con un'immensa ovazione che soverchia l'impeto delle fanfare. Traversato a rapido trotto il campo, il Duce sosta innanzi allo schieramento ed assiste al perfetto succedersi dei movimenti di maneggio delle armi che, per suo ordine, vengono ripetuti. Il Duce passa, quindi, in rivista il fronte dello schieramento, poi, riattraversa il campo, discendendo da cavallo e sale sulla tribuna, ove è ossequiato dai membri del Governo presenti in Roma, da personalità e gerarchie. Ad un suo invito salgono sulla tribuna anche gli addetti militari esteri, convenuti numerosissimi.

Prove di ardimento

Chiedono queste ardimentose visioni di forza, di disciplina e di fedeltà, i carri armati, che, senza questa, dura fatica di guerra i Giovani fascisti dimostrano di validamente sopportare.

Mentre le ultime colonne si dispongono sulla destra del campo e riprendono ordine per l'esercitazione bellica, per i giovani giungono, si alzano nel cielo grigio due velivoli senza motore, manovrati da Giovani fascisti che provengono dalla scuola appostamente istituita. Compiono un ampio arco tranquillo, pianano e prendono terra, senza urti, senza frenate. Un fervidissimo applauso accompagna i giovanissimi avieri.

Il Duce non toglie mai l'occhio dal campo e, ammirando, si fa, folla ancora più densa, con applausi e più nitidi ed è più ardimentoso. Tra le sue mani, si è, fra l'altro, efficacemente dimostrata come una Divisione di Giovani fascisti possa rapidamente spostarsi da un punto all'altro, trasformandosi da unità appiedata in unità motorizzata. Una Divisione al completo (seimila uomini, in pieno assetto di guerra e giovanotto dei mezzi ordinari: treni e travi elettriche) si è infatti trasferita per aerei in sole due ore e trenta minuti, dal Lido alla Piazza d'armi dei Parioli (35 chilometri).

Il Duce procede ora alla premiazione degli atleti, dei Comandi federali e dei vincitori dei campionati nazionali di mestiere dell'anno XIV. Don Starace chiama, a voce alta, i premiati e ciascuno il Duce consegna il premio.

Poiché infatti innanzi al podio rullano le colonne di cavalleria, le file dei ciclisti, le file velocissime di motociclisti. La manifestazione di vita e di forma non ha una sosta. Gli atleti partono, premiosamente, con l'esercitazione a fare che ha lo scopo di dimostrare l'addestramento dei Giovani fascisti nell'impiego delle armi che sono in dotazione del R. Esercito. Reparti di Divisione hanno passato il Tevere ed attraverso elementi in posizione di difesa sulla riva destra. Ma la rassegna delle linee difensive sempre continua e continua, ora da camioncini, fucolerie, mitragliatrici, cavalletti ed apparecchi ed a prendere parte, con all'attacco. I carri d'assalto interverranno in azione, successivamente. Le

fanterie sono già presso le linee della difesa: l'ordine d'assalto alla baionetta vede i giovani scattare, con magnifico elancio, ed infrangere del tutto l'ostinata opposizione. L'esercitazione a fuoco chiude la seconda fase della rassegna. Ora, con impeto simultaneo, i 13.000 Giovani fascisti invadono il campo, di corsa, levano alto i moschetti, e vanno verso il podio e lo raggiungono e vi stanno attorno, massa enorme, sciamano al Duce con altissima voce. Ma un altro impeto non meno vasto ed immediato a questo si aggiunge. Il popolo lascia le tribune, supera gli steccati, discende il prato e diventa rapidamente massa immensa dietro la massa dei Giovani Fascisti.

L'alto clogio del Duce

Ed il Duce sorride e saluta, fa cenno di parlare, ma l'entusiasmo della moltitudine si moltiplica: è una sola grande giovane voce, è un solo infrenato entusiasmo che le non lievi fasi della rassegna sembrano avere rinvigorito. Finalmente si fa silenzio.

L'Austria provvede alla propria unità e rimane fedele ai Protocolli di Roma

La Conferenza di Vienna fissata al 9 novembre

VIENNA, 12 ottobre Il Cancelliere Federale dottor Schuschnigg ha ricevuto il rappresentante dell'Agenzia «Stefa» a Vienna, al quale, in relazione ad alcuni commenti di una parte della stampa internazionale sulle deliberazioni del Consiglio dei Ministri austriaci, comunicate sabato scorso, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Reaffirma conclusione della politica austriaca

«Le deliberazioni circa lo scioglimento delle associazioni volontarie militariste e la concentrazione del Fronte patriottico nella sua milizia unica non sono altro che la rettilinea conclusione della politica interna unitaria iniziata dal Cancelliere Dollfus e proseguita a tempo, ma sistematicamente, da me. In quanto tale sviluppo della politica interna dell'Austria possa avere riflesso sulla politica estera, basterebbe dire che gli ultimi avvenimenti sono destinati a consolidare viepiù l'autorità del Consiglio federale del Fronte patriottico, e perciò stesso la forza di resistenza dello Stato e la sua indipendenza statale che rimane al di sopra di ogni dubbio e di ogni discussione. Il rapporto sull'introduzione del servizio obbligatorio, i provvedimenti, ora adottati, per la milizia unica appaiono indipendenti e si mostreranno efficaci per accelerare i mezzi della difesa del paese.

Tutti coloro che ancora hanno ricominciato a difendere la piena indipendenza dello Stato austriaco, devono compiacersi di questa ultima fase dello sviluppo interno.

L'esempio e l'incoraggiamento di Mussolini

L'Italia è sicuramente in prima linea tra coloro che seguono con simpatia questo movimento unitario e queste concentrazioni di forze, dei cui benefici politici, sociali ed economici nessun altro paese di questo continente può vantare come l'Italia di Mussolini. La politica estera austriaca, è superfluo dirlo, resta immutata, fedele come prima ai Protocolli di Roma che proprio in questi ultimi giorni hanno dato prova novella della loro funzionalità ed elasticità, pronta ed efficace in ogni contingenza. Del resto, i Protocolli romani hanno trovato conferma esplicita negli stessi accordi austro-germanici dell'11 luglio. Nelle ripetute conversazioni che il Duce, alla Rocca delle Caminate, ebbe ultimamente con me nel giugno, e nel mese scorso con il Segretario di Stato, signor Schmidt, ci sono venuti - dagli esempi dell'Italia e dalle amicizie - e tanto istruttive considerazioni di ordine generale del vostro grande Capo - implicite ma presto ed incoraggiamenti a seguire senza indugio e senza incoerenza la via che abbiamo ora percorso per l'organizzazione dello Stato di unità, che è alla base della nuova costituzione. Né migliore auspicio, né più chiara interpretazione e avvenimento potuto desiderare della coincidenza fortuita tra la dedizione dei suoi adottati e la sua

Il Duce dice: «Giovani fascisti! Vi tributo il mio saluto per il mese brillante col quale avete manovrato e vi tributo anche per la disciplina di cui avete dato prova in questi giorni durante i quali la pioggia vi ha tormentato. Ma voi temete forse l'acqua? (un formidabile enos risponde). L'acqua no, forse il fuoco? Un altro formidabile enos s'alza, subito, seguito da insistenti acclamazioni).

Stamane, lunghi i Giovani fascisti hanno cominciato a lasciare il loro campo per far ritorno alle rispettive sedi, ancora vibranti di vivissimo entusiasmo per la incitante parola del Duce. Le operazioni di smobilitazione del campo si compiono con la massima regolarità e nell'ordine più perfetto come pure il versamento del materiale da campo di caserme, effettuato dai reparti in partenza. Lo smobilitazione, che si susseguono al canto degli inni, fra entusiastiche vibranti manifestazioni dei giovani i quali inneggiano lungamente al Duce, all'Italia ed a Roma Imperiale.

Stamane, lunghi i Giovani fascisti hanno cominciato a lasciare il loro campo per far ritorno alle rispettive sedi, ancora vibranti di vivissimo entusiasmo per la incitante parola del Duce. Le operazioni di smobilitazione del campo si compiono con la massima regolarità e nell'ordine più perfetto come pure il versamento del materiale da campo di caserme, effettuato dai reparti in partenza. Lo smobilitazione, che si susseguono al canto degli inni, fra entusiastiche vibranti manifestazioni dei giovani i quali inneggiano lungamente al Duce, all'Italia ed a Roma Imperiale.

L'Austria provvede alla propria unità e rimane fedele ai Protocolli di Roma

La Conferenza di Vienna fissata al 9 novembre

VIENNA, 12 ottobre Il Cancelliere Federale dottor Schuschnigg ha ricevuto il rappresentante dell'Agenzia «Stefa» a Vienna, al quale, in relazione ad alcuni commenti di una parte della stampa internazionale sulle deliberazioni del Consiglio dei Ministri austriaci, comunicate sabato scorso, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Reaffirma conclusione della politica austriaca

«Le deliberazioni circa lo scioglimento delle associazioni volontarie militariste e la concentrazione del Fronte patriottico nella sua milizia unica non sono altro che la rettilinea conclusione della politica interna unitaria iniziata dal Cancelliere Dollfus e proseguita a tempo, ma sistematicamente, da me. In quanto tale sviluppo della politica interna dell'Austria possa avere riflesso sulla politica estera, basterebbe dire che gli ultimi avvenimenti sono destinati a consolidare viepiù l'autorità del Consiglio federale del Fronte patriottico, e perciò stesso la forza di resistenza dello Stato e la sua indipendenza statale che rimane al di sopra di ogni dubbio e di ogni discussione. Il rapporto sull'introduzione del servizio obbligatorio, i provvedimenti, ora adottati, per la milizia unica appaiono indipendenti e si mostreranno efficaci per accelerare i mezzi della difesa del paese.

Tutti coloro che ancora hanno ricominciato a difendere la piena indipendenza dello Stato austriaco, devono compiacersi di questa ultima fase dello sviluppo interno.

L'esempio e l'incoraggiamento di Mussolini

L'Italia è sicuramente in prima linea tra coloro che seguono con simpatia questo movimento unitario e queste concentrazioni di forze, dei cui benefici politici, sociali ed economici nessun altro paese di questo continente può vantare come l'Italia di Mussolini. La politica estera austriaca, è superfluo dirlo, resta immutata, fedele come prima ai Protocolli di Roma che proprio in questi ultimi giorni hanno dato prova novella della loro funzionalità ed elasticità, pronta ed efficace in ogni contingenza. Del resto, i Protocolli romani hanno trovato conferma esplicita negli stessi accordi austro-germanici dell'11 luglio. Nelle ripetute conversazioni che il Duce, alla Rocca delle Caminate, ebbe ultimamente con me nel giugno, e nel mese scorso con il Segretario di Stato, signor Schmidt, ci sono venuti - dagli esempi dell'Italia e dalle amicizie - e tanto istruttive considerazioni di ordine generale del vostro grande Capo - implicite ma presto ed incoraggiamenti a seguire senza indugio e senza incoerenza la via che abbiamo ora percorso per l'organizzazione dello Stato di unità, che è alla base della nuova costituzione. Né migliore auspicio, né più chiara interpretazione e avvenimento potuto desiderare della coincidenza fortuita tra la dedizione dei suoi adottati e la sua

non appena il formidabile «A. nois» che subito risponde, apogea la sua voce, l'on. Starace ordina allo scudiero di intonare l'Inno dei Giovani Fascisti o poi «Giovinezza». E tutta la folla canta successivamente le parole dei due inni, e insieme coi Giovani fascisti canta anche il Duce, che, infine, lascia la piazza d'armi salutata ed accompagnata da una sempre più fervente dimostrazione ed altissima acclamazione.

Ma la rassegna non è finita, e mentre la folla abbandona i Parioli, i Giovani fascisti riprendono le loro formazioni, per ritornare al punto di partenza al Lido.

La smobilitazione del Campo

Stamane, lunghi i Giovani fascisti hanno cominciato a lasciare il loro campo per far ritorno alle rispettive sedi, ancora vibranti di vivissimo entusiasmo per la incitante parola del Duce. Le operazioni di smobilitazione del campo si compiono con la massima regolarità e nell'ordine più perfetto come pure il versamento del materiale da campo di caserme, effettuato dai reparti in partenza. Lo smobilitazione, che si susseguono al canto degli inni, fra entusiastiche vibranti manifestazioni dei giovani i quali inneggiano lungamente al Duce, all'Italia ed a Roma Imperiale.

L'Austria provvede alla propria unità e rimane fedele ai Protocolli di Roma

La Conferenza di Vienna fissata al 9 novembre

VIENNA, 12 ottobre Il Cancelliere Federale dottor Schuschnigg ha ricevuto il rappresentante dell'Agenzia «Stefa» a Vienna, al quale, in relazione ad alcuni commenti di una parte della stampa internazionale sulle deliberazioni del Consiglio dei Ministri austriaci, comunicate sabato scorso, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Reaffirma conclusione della politica austriaca

«Le deliberazioni circa lo scioglimento delle associazioni volontarie militariste e la concentrazione del Fronte patriottico nella sua milizia unica non sono altro che la rettilinea conclusione della politica interna unitaria iniziata dal Cancelliere Dollfus e proseguita a tempo, ma sistematicamente, da me. In quanto tale sviluppo della politica interna dell'Austria possa avere riflesso sulla politica estera, basterebbe dire che gli ultimi avvenimenti sono destinati a consolidare viepiù l'autorità del Consiglio federale del Fronte patriottico, e perciò stesso la forza di resistenza dello Stato e la sua indipendenza statale che rimane al di sopra di ogni dubbio e di ogni discussione. Il rapporto sull'introduzione del servizio obbligatorio, i provvedimenti, ora adottati, per la milizia unica appaiono indipendenti e si mostreranno efficaci per accelerare i mezzi della difesa del paese.

Tutti coloro che ancora hanno ricominciato a difendere la piena indipendenza dello Stato austriaco, devono compiacersi di questa ultima fase dello sviluppo interno.

L'esempio e l'incoraggiamento di Mussolini

L'Italia è sicuramente in prima linea tra coloro che seguono con simpatia questo movimento unitario e queste concentrazioni di forze, dei cui benefici politici, sociali ed economici nessun altro paese di questo continente può vantare come l'Italia di Mussolini. La politica estera austriaca, è superfluo dirlo, resta immutata, fedele come prima ai Protocolli di Roma che proprio in questi ultimi giorni hanno dato prova novella della loro funzionalità ed elasticità, pronta ed efficace in ogni contingenza. Del resto, i Protocolli romani hanno trovato conferma esplicita negli stessi accordi austro-germanici dell'11 luglio. Nelle ripetute conversazioni che il Duce, alla Rocca delle Caminate, ebbe ultimamente con me nel giugno, e nel mese scorso con il Segretario di Stato, signor Schmidt, ci sono venuti - dagli esempi dell'Italia e dalle amicizie - e tanto istruttive considerazioni di ordine generale del vostro grande Capo - implicite ma presto ed incoraggiamenti a seguire senza indugio e senza incoerenza la via che abbiamo ora percorso per l'organizzazione dello Stato di unità, che è alla base della nuova costituzione. Né migliore auspicio, né più chiara interpretazione e avvenimento potuto desiderare della coincidenza fortuita tra la dedizione dei suoi adottati e la sua

22 mila giovani ammessi ai concorsi nelle Amministrazioni dello Stato

ROMA, 12 ottobre - Essenti i sospetti che si determinarono la settimana scorsa, i concorsi del pubblico impiego riprendono il loro ritmo normale.

Il Duce ha ora approvato l'elenco riassuntivo dei concorsi che le varie amministrazioni statali intraprendono durante l'anno XIV per la ammissione ad impieghi nei rispettivi ruoli. Il predetto elenco comprende 10.811 posti, ai quali deb-

bono essere aggiunti 5.250 posti già in precedenza autorizzati ed i cui concorsi sono in via di espletamento, nonché circa 8000 posti di maestri elementari che saranno coperti nell'anno scolastico 1936-1937-38.

Sono così circa 22.000 giovani che entreranno nell'anno XV a far parte dell'Amministrazione statale. L'elenco completo e dettagliato dei concorsi è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 c. m.

Il Principe di Piemonte in visita a Cuneo

CUNEO, 12 ottobre - S.A.R. il Principe di Piemonte proveniente da Racconigi ha visitato domenica Cuneo.

Sabato la visita non fece in forma ufficiale, la città era tutta impregnata di festività e la visita fu animata all'Augusto Ospite importanti manifestazioni di entusiasmo.

Il «Rotary» ha offerto un ricevimento a Limone Piemonte in onore del Principe socio onorario dell'Associazione; per solennizzare la visita del Principe, il «Rotary» ha messo a disposizione di S.E. il Prefetto 8000 lire per premi demografici alle famiglie della montagna e italiani alla Principessa Maria Pia.

Il Comitato di vigilanza fissa i prezzi delle uova, olio, formaggio e burro

ROMA, 12 ottobre Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito N. 645 reca: Il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi si è riunito nel Palazzo del Littorio per la fissazione dei prezzi all'ingrosso delle uova, dell'olio di semi, del latte e dei prodotti caseari in genere.

I prezzi delle uova

Per le uova, il prezzo di vendita dal grossista, al dettagliante è stato fissato per ogni migliaio in lire 440, per quello refrigerato di prima qualità (peso medio di riferimento dei 56 ai 58 grammi); in lire 400 per le conservate in calce; in lire 470 per la sterilizzate o stabilizzate. Tali prezzi vanno estesi anche alle vendite a termine e rimarranno fermi per tutto il periodo autunno-invernale. Per la vendita al dettaglio, verranno consentiti per ogni uovo le maggiorazioni massime di 3 o 5 centesimi, secondo che la provincia sia o no, centro di raccolta o conservazione.

I prezzi dell'olio

In seguito alla riduzione dell'importo di fabbricazione sugli oli di semi, chiesta dal Partito per infrangere l'aumento dei prezzi degli oli di oliva, lo stesso Comitato permanente di vigilanza sui prezzi ha stabilito le seguenti quotazioni: olio di semi di prima qualità, lire 500; seconda qualità, lire 580. Questi prezzi sono per quintale di merce nuda, resa franco vagone partenziale e debbono essere praticati dal produttore per quantitativi non inferiori al fusto di 200 kg.

A richiesta dell'acquirente, gli industriali si impegnano di consegnare il due qualità di olio di semi per franco stazione qualsiasi destino, maggiorando i precedenti prezzi di lire 10 al quintale come massimo. Oro i dettaglianti si riforniranno dai grossisti, questi venderanno sulla base dei precedenti prezzi, maggiorando al massimo del 3 per cento, come spese, ulio o provvigioni richieste per il passaggio della merce dal produttore al grossista e sminuzzata. I prezzi così maggiorati per la vendita al dettaglio si intendono per resa franco magazzino grossista.

Formaggi e burro

Al fine di stabilizzare i prezzi del formaggio e del burro, il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi ha deciso di estendere il suo controllo sino all'origine del ciclo produttivo, fissando il prezzo del latte industriale per resa franco tenimento dell'agricoltore. Tenendo fermo il prezzo del formaggio grana dell'annata in lire 6, e quello del burro di pura panna di affioramento in lire 9,50 per i casoni emiliani e lire 10,75 per i casoni lombardi, si è riconosciuto agli industriali un determinato costo di trasformazione ed agli agricoltori un prezzo base del latte industriale in lire 60 al quintale per le partite in resa media di kg. 7,1 di formaggio grana o di kg. 1,6 di burro o di equivalente resa di formaggi diversi.

Il prezzo del latte industriale, contrattato in corso e dovrà servire di orientamento per la liquidazione dei contratti in corso e dovrà servire di base per la stipulazione dei nuovi contratti per la prossima campagna. I contratti parzialmente o totalmente a riferimento torrono - fino a nuova disposizione - come elementi di variazione la sola resa del latte in formaggio e burro, i cui prezzi all'origine rimarranno fissi per tutta la campagna casearia in corso e per quella prossima.

Sulla base di questi elementi, il prezzo del formaggio grana di produzione 1935 è stato fissato in lire 700 al quintale stazionario. Lo stesso formaggio di produzione 1936 sarà venduto dal grossista ai dettaglianti a lire 850 al quintale per forme sciolissime e formaggio stazionario partenziale, imballato per franco stazione partenziale, imballato compresso. Per il formaggio grana 1934 rimangono in vigore i prezzi stabiliti nella riunione precedente.

I Comitati interindustriali provinciali adatteranno alle singole situazioni provinciali i prezzi all'ingrosso sopraindicati, mentre i Segretari Federali delle provincie produttrici dei prodotti in questione controlleranno in maniera continua.

Il Congresso degli americanisti inaugurato a Roma nel giorno celebrativo della gloria di Colombo

ROMA, 12 ottobre In occasione dell'anniversario della scoperta del nuovo mondo, stamane, nella sala dell'Oratorio del Borromini, per iniziativa del Comitato italiano di studi americani, ha avuto luogo la seduta inaugurale del primo convegno degli americanisti per le relazioni culturali fra l'Italia e le nazioni delle due Americhe. Erano presenti il Sottosegretario agli esteri, il Governatore di Roma, il vicepresidente S.E. Formidoli

Il Regime per la Tutela dei Consumatori

Ha parlato infine il prof. Gorgolini, ringraziando i precedenti oratori ed inneggiando al Duce. La seduta si è chiusa tra vivi applausi.

La giornata di Colombo solennizzata in America

NEW YORK, 12 ottobre Tutti gli Stati Uniti hanno celebrato oggi l'anniversario della scoperta dell'America. A New-York le manifestazioni si sono iniziate con la grande sfilata nel parco ove sorge la statua di Cristoforo Colombo. Oratore principale è stato il governatore Lehman. Per l'occasione hanno inviato messaggi il Presidente Roosevelt e Landon. Il Municipio ha deciso di costruire intorno alla colonna colombiana, offerta dal giornale «Il Progressor», una grande fontana luminosa.

I Ministri Lessona e Cobolli-Gigli sostano a Gibuti

L'atto di sottomissione di molti notabili abissi ni

GIBUTI, 12 ottobre Sono giunti a Gibuti il Ministro Lessona e il Ministro Cobolli-Gigli. L'arrivo a Gibuti aveva carattere strettamente privato ma costantemente i Ministri sono stati cordialmente ricevuti al loro arrivo dal Governatore della Somalia francese, che si è recato ad incontrarli a bordo del piroscafo «Conte Verde». I Ministri si sono poi recati al R. Consolato d'Italia, ove il Ministro Lessona, in una breve, austera cerimonia ha ricevuto l'atto di sottomissione del degnissimo Uolde Emanuel, già governatore del Gimma, di Leg Siga Mannel, già capo dell'ufficio consolare etiopico ad Asmara, di Ato Maccon-

non Gabreiot, già direttore delle dogane di Dire Dawa, e di un folto gruppo di altri notabili etiopici che già avevano seguito l'ex negus nella sua fuga e che ora hanno accettato il nuovo ordinamento dell'Etiopia, giurando fedeltà a S. M. il Re Imperatore.

I Ministri hanno visitato la città e gli impianti industriali di Gibuti, tra cui le saline, per le quali è recentemente intervenuto un accordo per la fornitura dell'Etiopia italiana. Durante la permanenza a Gibuti, i contatti con le autorità francesi sono stati cordialissimi. I Ministri sono ripartiti stamane per Addis Abeba, con un treno speciale.

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. convocato per giovedì

ROMA, 12 ottobre Il Segretario del Partito, con «Foglio di Disposizioni» N. 650, ha convocato il Direttorio Nazionale del P. N. F. per giovedì 15 ottobre XIV, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio.

Il Conte Galeazzo Ciano è ritornato a Roma

ROMA, 12 ottobre S. E. il Conte Galeazzo Ciano di ritorno da Budapest, ha atterrato domenica all'aeroporto del Littorio alle ore 14.30.

Il viaggio a Berlino del Conte Ciano desta vivo interesse in Lettonia

RIGA, 12 ottobre Il viaggio del Conte Ciano a Berlino ha destato l'attenzione di questi circoli politici e giornalistici, ed i giornali lettони pubblicano con molta evidenza sotto vistosi titoli, i dispacci delle Agenzie e dei propri corrispondenti particolari da Berlino, riferenti al viaggio del Ministro degli Esteri italiano. La figura del giovane Ministro è simpaticamente nota e stimata negli ambienti giornalistici lettони, i quali hanno sempre messo in rilievo la sua fervida e brillante e le sue particolari doti nel reggere brillantemente l'importante dicastero.

Una visita a Roma del Capo del Governo ungherese

BUDAPEST, 12 ottobre Il «Magyar» annuncia che il Presidente del Consiglio Daranyi si recerà a Roma verso la seconda metà di novembre.

L'annuncio di questa visita vuol provare che l'amicizia con l'Italia sarà anche alla base della politica del nuovo Presidente del Consiglio.

L'ultimo discendente di Colombo liberato dal sovversivi

SAINT JEAN DE LUZ, 12 ottobre In seguito alla premura dell'ambasciatore argentino, è stato rimesso in libertà l'ultimo discendente di Cristoforo Colombo, Bramon Colog Carvais, che era tenuto in ostaggio dai sovversivi di Bilbao.

Per i turisti tedeschi che si recano in Italia

BERLINO, 12 ottobre Una circolare dell'Ufficio di correzione sulla divisa dispone che l'importo massimo di divisa concessa ai cittadini tedeschi per i viaggi in Italia sia ridotto al contrattorio di 50 marchi, invece di 600

Il Comitato di vigilanza fissa i prezzi delle uova, olio, formaggio e burro

ROMA, 12 ottobre Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito N. 645 reca: Il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi si è riunito nel Palazzo del Littorio per la fissazione dei prezzi all'ingrosso delle uova, dell'olio di semi, del latte e dei prodotti caseari in genere.

I prezzi delle uova

Per le uova, il prezzo di vendita dal grossista, al dettagliante è stato fissato per ogni migliaio in lire 440, per quello refrigerato di prima qualità (peso medio di riferimento dei 56 ai 58 grammi); in lire 400 per le conservate in calce; in lire 470 per la sterilizzate o stabilizzate. Tali prezzi vanno estesi anche alle vendite a termine e rimarranno fermi per tutto il periodo autunno-invernale. Per la vendita al dettaglio, verranno consentiti per ogni uovo le maggiorazioni massime di 3 o 5 centesimi, secondo che la provincia sia o no, centro di raccolta o conservazione.

I prezzi dell'olio

In seguito alla riduzione dell'importo di fabbricazione sugli oli di semi, chiesta dal Partito per infrangere l'aumento dei prezzi degli oli di oliva, lo stesso Comitato permanente di vigilanza sui prezzi ha stabilito le seguenti quotazioni: olio di semi di prima qualità, lire 500; seconda qualità, lire 580. Questi prezzi sono per quintale di merce nuda, resa franco vagone partenziale e debbono essere praticati dal produttore per quantitativi non inferiori al fusto di 200 kg.

A richiesta dell'acquirente, gli industriali si impegnano di consegnare il due qualità di olio di semi per franco stazione qualsiasi destino, maggiorando i precedenti prezzi di lire 10 al quintale come massimo. Oro i dettaglianti si riforniranno dai grossisti, questi venderanno sulla base dei precedenti prezzi, maggiorando al massimo del 3 per cento, come spese, ulio o provvigioni richieste per il passaggio della merce dal produttore al grossista e sminuzzata. I prezzi così maggiorati per la vendita al dettaglio si intendono per resa franco magazzino grossista.

Formaggi e burro

Al fine di stabilizzare i prezzi del formaggio e del burro, il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi ha deciso di estendere il suo controllo sino all'origine del ciclo produttivo, fissando il prezzo del latte industriale per resa franco tenimento dell'agricoltore. Tenendo fermo il prezzo del formaggio grana dell'annata in lire 6, e quello del burro di pura panna di affioramento in lire 9,50 per i casoni emiliani e lire 10,75 per i casoni lombardi, si è riconosciuto agli industriali un determinato costo di trasformazione ed agli agricoltori un prezzo base del latte industriale in lire 60 al quintale per le partite in resa media di kg. 7,1 di formaggio grana o di kg. 1,6 di burro o di equivalente resa di formaggi diversi.

Il prezzo del latte industriale, contrattato in corso e dovrà servire di orientamento per la liquidazione dei contratti in corso e dovrà servire di base per la stipulazione dei nuovi contratti per la prossima campagna. I contratti parzialmente o totalmente a riferimento torrono - fino a nuova disposizione - come elementi di variazione la sola resa del latte in formaggio e burro, i cui prezzi all'origine rimarranno fissi per tutta la campagna casearia in corso e per quella prossima.

Sulla base di questi elementi, il prezzo del formaggio grana di produzione 1935 è stato fissato in lire 700 al quintale stazionario. Lo stesso formaggio di produzione 1936 sarà venduto dal grossista ai dettaglianti a lire 850 al quintale per forme sciolissime e formaggio stazionario partenziale, imballato per franco stazione partenziale, imballato compresso. Per il formaggio grana 1934 rimangono in vigore i prezzi stabiliti nella riunione precedente.

I Comitati interindustriali provinciali adatteranno alle singole situazioni provinciali i prezzi all'ingrosso sopraindicati, mentre i Segretari Federali delle provincie produttrici dei prodotti in questione controlleranno in maniera continua.

Il Principe di Piemonte in visita a Cuneo

CUNEO, 12 ottobre - S.A.R. il Principe di Piemonte proveniente da Racconigi ha visitato domenica Cuneo.

Sabato la visita non fece in forma ufficiale, la città era tutta impregnata di festività e la visita fu animata all'Augusto Ospite importanti manifestazioni di entusiasmo.

Il «Rotary» ha offerto un ricevimento a Limone Piemonte in onore del Principe socio onorario dell'Associazione; per solennizzare la visita del Principe, il «Rotary» ha messo a disposizione di S.E. il Prefetto 8000 lire per premi demografici alle famiglie della montagna e italiani alla Principessa Maria Pia.

Il «Rotary» ha offerto un ricevimento a Limone Piemonte in onore del Principe socio onorario dell'Associazione; per solennizzare la visita del Principe, il «Rotary» ha messo a disposizione di S.E. il Prefetto 8000 lire per premi demografici alle famiglie della montagna e italiani alla Principessa Maria Pia.

Il Vicerè Graziani accoglie l'omaggio di milioni di mussulmani

L'imminente arrivo in Addis Abeba dei Ministri Lessona e Cobolli-Gigli

ADDIS ABEBA, 12 ottobre. Dal corrispondente dell'agenzia «Stefani».

Il Vicerè ha oggi visitato il Fascio di Addis Abeba. Dinanzi alla sede del Fascio erano schierati i fascisti della Capitale, inquadrati nei Dopolavoro aziendali, una rappresentanza di operai in stupa e tutte le opere scolastiche per indigeni adulti e ragazzetti, organizzate dall'attività federativa fascista della Capitale. Assistevano alla cerimonia il Vicegovernatore Generale Petrucci, il Generale Gariboldi Capo di S. M., il Governatore di Addis Abeba, Superiori, numerosi direttori di Governo, ufficiali superiori ed alti funzionari di Governo. A ricevere il Vicerè era il Segretario Federale, Cortese, con i direttori della varie organizzazioni fasciste della capitale ed i 500 artisti del consorzio in Canario Negro.

Salutato dai consuli spagnoli e dalla delegazione della Croce Rossa e di Giovinezza il Vicerè è arrivato a mezzogiorno dal Capo di Gabinetto colonnello Mazzi, e dagli ufficiali del seguito.

Eroiche Crocerossine

Ad attendere stavano anche numerose crocerossine con la loro direttrice contessa Giacchi; fatte scendere le crocerossine, il Vicerè ha dichiarato di essere lieto di approfittare della presenza dei fascisti di Addis Abeba, che rappresentano il valore maschile o lo spirito di abnegazione o di sacrificio della parte virile del popolo italiano, per punire la Croce di guerra al valore sul petto di varie sorelle della Croce Rossa che, durante l'attacco alla Capitale dello scorso luglio, restarono ferme al proprio posto di dovere e di carità, hanno dimostrato di possedere quella virtù di coraggio e di spirito di sacrificio che sono caratteristiche appannaggi della Donna italiana dell'Era Fascista. Quindi, tra i vibranti applausi dei fascisti ammirati sulla strada, egli ha appuntato la Croce di guerra sul petto delle sorelle Carolina Morroli, Maria Sotiri, Maria Giocconda Landi, Gentilina Porrozi. La bella motivazione usata per tutte le decorate, è la seguente:

«Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, volontaria in A. O., durante un attacco sferrato dai ribelli sulla capitale, rimase calma e serena al suo posto nell'ospedale dove prestava servizio. Di fronte al pericolo, non curando della raffica di fucileria e di mitragliatrici che si abbatterono vicino, continuava per due giorni e per due notti nella nobile sua missione, animando e rincuorando ammalati e feriti. Fulgido esempio di nobili virtù femminili».

Terminata la consegna delle Croci di guerra, il Vicerè ha invitato i fascisti presenti a rivolgersi, insieme col loro pensiero affettuoso, un fervido saluto a tutte le crocerossine d'Italia che, nella grande guerra e in questa guerra d'Africa sono state al loro posto di lavoro e di dovere di donne italiane, recando ad innuovabili feriti ed ammalati il conforto soave della loro femminilità di madri o sorelle.

Gioventù già schiava era liberata ed educata

Quindi il Vicerè, accompagnato dal Federale, ha visitato minuziosamente la Casa del Fascio e la sede delle varie organizzazioni fasciste, interessandosi al loro funzionamento e stringendo cordialmente la mano a vari dirigenti.

Ultimata la visita dei locali, il Vicerè si è affacciato al balcone, accolto da un uragano di applausi.

Sulla pubblica strada ha quindi avuto luogo un interessante saggio ginnico, eseguito in modo veramente perfetto dallo scolare che indugino copio e dallo scolare che musulmano.

Per ultimo, hanno eseguito un saggio ginnico, le bimbetta indigene già schiave ed oggi amorevolmente curate dalle nostre suore.

Terminati i saggi ginnici, le scolaresche con le loro fanfare in testa, sono affiliate in passo marziale dinanzi al Vicerè e si sono schierate di fronte alla sede del Fascio, a cantare l'Inno a Roma, mentre sfilarono innanzi al Vicerè, con le bandiere nazionali, gli allievi adulti indigeni delle scuole della Federazione, in numero di mille.

Finita la cerimonia, il Segretario Federale ha presentato con brevi parole al Vicerè i fascisti nazionali della Capitale.

Il Vicerè ha risposto, esprimendo al Federale il suo compiacimento per gli importanti risultati raggiunti, ed ha concluso col saluto al Re Imperatore ed al Duce del Fascismo che guida la Patria verso la grandezza imperiale.

I fascisti hanno risposto con un tonante «Viva il Re» ed «A Noi!».

Il Vicerè ha invitato i fascisti ad indirizzare un vibrante saluto anche ai Ministri del Governo, Lessona e Cobolli-Gigli, che stanno attraversando il territorio dell'Impero, diretti alla Capitale. L'imponente, cortilissima cerimonia si è sciolta al canto di «Giovinezza».

Il contributo degli indigeni per la conquista dell'impero

ROMA, 12 ottobre. I militari indigeni (ascari, dubat, preparati di bande irregolari) caduti in operazioni di polizia in Africa Orientale, dal 5 maggio al 30 settembre 1936 XIV sono 653. I caduti in operazioni di guerra a tutto il 5 maggio 1936 erano 1693.

Dal 3 ottobre 1935 al 30 settembre 1936 sono quindi caduti in combattimento e in operazioni di polizia di polizia in A. O. 2246 militari indigeni.

Gli armamenti italiani messi in rilievo in Germania

MONACO DI BAVIERA, 12 ottobre. Con vasti titoli, i giornali pubblici, dotati di notizie delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri italiani, mettendo in evidenza soprattutto l'armamentata attività dell'industria bellica e la progettata costituzione di nuovi campi d'aviazione. Particolare attenzione desta anche la rapida con cui l'Italia sta realizzando la sua potente armata coloniale.

Allarmi in Cecoslovacchia per il pericolo comunista

PRAGA, 12 ottobre. Il «Venkov» organo del partito agrario, occupandosi dei pericoli della propaganda comunista, osserva che malgrado le assicurazioni del Governatore di Mosca, il Comintern, sospeso per le esportazioni del bolscevismo esiste sempre ed il suo fine è anche in Cecoslovacchia di indebolire la massa mediante i fronti popolari.

Il riavvicinamento dei comunisti agli stati democratici è solo tattico. Per vincere il comunismo, è necessario il giornale, è assolutamente indispensabile una saggia politica.

Il modo musulmano rende omaggio all'Italia

Praticando, come al Palazzo del Governo, si sono annoverati circa mille musulmani, quasi tutti notabili, rappresentanti le solite file musulmane di Addis Abeba, ed «Eritrea, Somalia, Harar, Gimmara, Caffa e Uollega. Con essi erano anche le rappresentanze dei musulmani del Yemen e della zona araba prospiciente Adeu. L'arrivo del Maresciallo, seguito dalle autorità, è stato accolto da entusiastiche acclamazioni.

Il Vicerè rivolgendosi ai musulmani, ha detto di considerarli tutti da qualunque regione provenissero, come membri dell'Islam grande e glorioso, verso cui l'Italia ha nutrito sempre pronta e sincera simpatia. Ha detto che a difendere i suoi sudditi musulmani con le armi alla mano, contro tutto e contro tutti, ha aggiunto che la fine della stagione delle piogge regnerà l'immediato inizio della costruzione della Moschea di Addis Abeba. Con ciò, il Governo italiano intende dimostrare tangibilmente la sua simpatia per gli ottimi suoi sudditi musulmani in Etiopia.

A nome di tutti, Saik-Essa El-Khatibi, ha letto un fervido indirizzo di omaggio e di gratitudine all'Italia, in cui dopo un ringraziamento ad Allah, giusto ed onnipotente per aver mandato gli italiani a dirigere e civilizzare l'Etiopia, è detto che, prima dell'arrivo degli italiani, i musulmani d'Etiopia erano dimenticati e negletti, mentre oggi, accanto ai loro fratelli copiti, essi hanno un dignitoso posto di cittadini per cooperare con la Madre Italia alla resurrezione dell'Etiopia. I musulmani, che hanno molto sofferto in passato in Etiopia, che hanno subito umiliazioni, oppressioni ed ingiustizie, hanno sempre conservato la loro vitalità e la loro speranza in un domani migliore, che è finalmente giunto con la bandiera tricolore italiana.

limanti devoti e fedeli dei musulmani d'Etiopia—verso il grande e potente Re Imperatore Vittorio Emanuele o verso Ismael Mussolini, Duce invincibile dell'Italia Fascista.

Hanno quindi pronunciato fervidi discorsi di omaggio al Re ed al Duce, e di gratitudine a Graziani, il capo dei notabili musulmani della Capitale e rappresentante dei musulmani della Somalia, un rappresentante dei musulmani del Tigrai, un rappresentante dei musulmani di Massawa, il nipote dell'ex sultano del Caffa e prosunto ciro del Sultano e discendente dei sultani dal Gimma, un rappresentante dei musulmani di Harar e numerosi altri, fra i quali un vecchio quasi centenario, che dichiara di aver conosciuto personalmente il generale Salotta ai primi tempi della popolazione italiana in Africa.

La cordialità con cui il Vicerè si intrattiene con i vari notabili dà la stura alla tipica eloquenza musulmana: dalla folla decemina spontanei oratori improvvisati, le cui pittoresche, folgoranti parole esprimono l'entusiasmo dei musulmani d'Etiopia e dell'intero Islam per il regime di eguaglianza e di giustizia che l'occupazione italiana assicura ai milioni di musulmani d'Etiopia, sinora sottoposti a tutte le umiliazioni del retrogrado, barbaro governo negusita. Un interessante discorso ha pronunciato il capo dei Guroghi, che rappresenta una delle più attive e solide popolazioni dell'Etiopia.

La festosa attesa dei Ministri d'Italia

La capitale è già tutta pavesata di tricolori per l'arrivo dei Ministri Lessona e Cobolli-Gigli, ai quali la capitale dell'Impero, prepara festosissimo accoglimento.

La Federazione Fascista ha fatto affiggere 10.000 manifesti inneggianti al Re, al Duce, al Governo fascista, alla Rivoluzione, al Vicerè ed ai Ministri inviati da Mussolini a prendere contatto di retto con i problemi ed i bisogni dell'Impero.

Lo sbarco a Messina del Battaglione CC. NN. «Vespri»

MESSINA, 12 ottobre. Stamano è giunto il piroscafo «Piomonte» dalla O. con a bordo il Battaglione CC. NN. «Vespri».

Al suo entrare in porto, il piroscafo è stato salutato alla voce dagli equipaggi delle navi da guerra, ancorate nelle acque di Messina, col triplice saluto al Re Imperatore e al Duce, seguito dallo scalo della «Marsia Reale» e di «Giovinezza» e degli uni fascisti, mentre tutte le navi mercantili issavano il gran pavese.

Sul molo erano schierati reparti della Legione del «Petoro», il Fascio col-giardigliato della Federazione ed una folla imponente di popolo che ha improvvisato una calda dimostrazione, lanciando reitanti, potenti saluti al Duce ed al Re Imperatore.

Si sono recati a bordo della nave il Luogotenente Generale Comandante la XIII Zona CO. NN., il Profeta, il Federale e Comandanti dei Battaglioni Militari Marittimi.

Il Battaglione, sbarcato dal piroscafo, si è allineato sul molo della dogana, dove è stato passato in rivista dal Comandante la Zona, il quale, dopo la rassegna, ha portato il saluto del Capo di S. M. della Militia al Battaglione R.D. dell'Africa Orientale.

I radicali francesi minacciano di togliere l'appoggio al Governo di Bisca se non si ristabilirà l'ordine

PARIGI, 12 ottobre. L'«Intransigeant» scrive che l'arresto del giorno è il discorso di Chautemps.

Alla vigilia del congresso radicale, esso assume l'importanza di un manifesto. Il Ministro ha formalmente dichiarato che i radicali, anche i più moderati, accettano di continuare a dare il loro concorso al fronte popolare, alla condizione che siano rispettati l'ordine, la pace sociale e l'osservanza delle leggi.

Essi non vogliono più la occupazione delle officine, e meno ancora gli attentati contro la libertà e la persona dei cittadini. Essi non vogliono più i tribunali sociali, che creano il panico all'interno ed all'estero e compromettono il prestigio e la sicurezza della Francia.

Dunque se il governo vuol mantenere il potere, deve dar prova di fermezza e di autorità. Esso deve ristabilire l'ordine ed assicurare nella officina o nelle strade.

Nel caso in cui non vi riuscisse, i radicali gli toglierebbero l'appoggio ed una crisi grave si aprirebbe.

Ma qui Chautemps ha fatto comprendere che, poiché nella Camera attuale non vi è posto per un'altra maggioranza, bisognerebbe ricorrere alle elezioni, previa riforma elettorale.

Indignazione in Germania per gli attacchi antitedeschi dei comunisti francesi

BERLINO, 12 ottobre. I discorsi tenuti dai dirigenti comunisti in occasione delle riunioni autorizzate dal Governo francese in Alessandria e Lorena hanno suscitato l'indignazione dei giornali berlinesi.

Assai vivace è il commento dell'«Erf. Vnr Blatt» che rileva, tra l'altro, come il discorso pronunciato a Strasburgo dal segretario del partito comunista francese, Thorez, costituisca una continua serie di insulti contro il Capo dello Stato tedesco.

Il giornale conclude, osservando che tutte le affermazioni di Thorez sono basse menzogne e vili calunnie. La «Berliner Zeitung» di Mittage scrive che l'insignificante persona del Thorez non ha importanza, importa invece molto che, se il Governo francese deve assistere passivamente agli insulti pronunciati dall'indiviso che fu recentemente in Russia per ricevere gli ordini dai dirigenti rossi.

Gli aiuti russi ai sovversivi spagnoli

MOSCA, 12 ottobre. Secondo una informazione del Consiglio Centrale dei Sindacati della U.R.S.S., le offerte fatte dai Sovietici ai sovversivi spagnoli giungono alla cifra di 25 milioni di rubli.

Carpano, 11 ottobre. (R. Pascucci) - Le Miniere Carpano dell'Arsa, questa grande fonte di ricchezza istriana, vaneggiata per volontà del Duce, in seguito allo iniquo esperimento delle sanzioni, sono state mila, dimenticate scorse, della visita di oltre 150 industriali italiani che la Confederazione Generale dell'Industria, per espresso desiderio del Capo del Governo, ha riunito e portato in Istria per far vedere darvicino le più grandi miniere di carbone d'Italia. Visita del più alto interesse per i nostri, che l'hanno fatta e ricca di promesse per le miniere istriane che finalmente vengono volgarizzate proprio in mezzo a chi può sempre più farlo sviluppare, con l'acquisto, per la grande e piccola industria nazionale, del combustibile estratto dalle viscere della nostra terra.

Il Duce, che dalla recente visita aveva tratto una profonda impressione, constatando soprattutto come questa ricchezza sia suscettibile di maggiori sviluppi, ha sollecitato la visita degli esponenti dell'industria perché questi prendessero visione degli impianti e del prodotto. Poiché non basta estrarre, occorre anche vendere e perciò è nella visita di domenica, l'acquisto maggiore, che l'Industria, è stato mosso a diretto contatto con il prodotto. Alla escursione nella miniera dell'Arsa, avrebbe dovuto partecipare anche il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, ma per impegni sopraggiunti il Ministro non ha potuto essere della eletta comitiva ed ha così telegrafato alla Società Arsa:

«Impegni sopraggiunti a non prorogabili mi vietano di raggiungere l'autorevole comitiva degli industriali italiani nella visita miniera dell'Arsa.

Sono certo che gli industriali italiani troveranno ottimo il carbone istriano, l'italianissimo, e nella organizzazione dell'Acquisito il valido strumento per razionalizzare e intensificare la produzione e l'exportazione sul giacimento, che promette al Paese un cospicuo contributo all'indipendenza economica».

L'arrivo degli industriali

Gli ospiti hanno raggiunto l'Istria parte via mare sbarcando a Pola senza dalla «Morosini» a Brioni, e parte per via terra con treno-letto arrivato a Pola domenica mattina alle ore 6.30. La riunione di tutti gli industriali è avvenuta verso le 7 in Riva Vittorio Emanuele ove erano pronte delle massicce autovetture Pullmann, con le quali gli ospiti hanno raggiunto Carpano. Si trovavano tra loro il vicepresidente della Confederazione dell'Industria Gr. Uff. Piero Pirelli, il Senatore Boccicchio, il Senatore Turmon, l'on. Nezzi di Montenegro di Bologna, l'on. Reba, gli onorevoli Acquarone e Cecconi, il Comandante Jarach, il comm. Vanzetti, il comm. Rocca, il comm. Tekner, il comm. Manni, il dott. Luciani e tantissimi altri rappresentanti tutti i rami dell'industria italiana. Alle 8 gli ospiti sono giunti a Carpano ove, presso la Direzione delle Miniere, erano ad attendere il presidente dell'Azienda Italiana Carboni Grande Ufficiale Segri con i direttori delle Miniere, il presidente dell'Unione Industriale dell'Istria comm. dott. Calceani e l'ing. Del Fabbro vice Federale. Subito dopo l'arrivo e le presentazioni, gli industriali hanno iniziato la visita che si è protratta oltre quattro ore. Visitando minuziosa e soprattutto istruttiva. Ogni settore della miniera è stato esplorato. Indossate le tute da minatore, con alla mano il fanalino di prescrizione, gli industriali sono scesi nei pozzi di estrazione soffermandosi ad osservare i metodi di lavorazione e la qualità del carbone. Seguendo poi l'itinerario fatto due mesi fa dal Duce, i visitatori sono scesi sino al pozzo N. 14 alla profondità di circa 200 metri.

Risaliti dopo circa due ore alla superficie hanno preso poggio sul treno elettrico per portarsi alle laverie ed ai pontili d'imbarco del carbone a Stalle e a Val Fidochio.

Nel costruendo villaggio di Liburnia

Intanto che gli industriali compivano il loro giro nella miniera, a Liburnia, nel nuovo villaggio che per volontà del Duce si sta costruendo a ridosso delle miniere nella parte più riparata della Valle dell'Arsa, giungeva S. E. il Prefetto con. Amadori accompagnato dal primo Commissario Prefettizio di Liburnia e seguito dal Questore comm. Viola, dal maggiore Farbi comandante la Divisione Carabinieri Reali A. Liburnia si trovavano pure R. Conte Lazzarini presidente dei Lavori per la Bo-

CRONACA DELLA CITTA'

IL CARBONE ISTRIANO RICCHEZZA DELLA PATRIA

La visita alle miniere dell'Arsa di 150 grandi industriali italiani

Carpano, 11 ottobre. (R. Pascucci) - Le Miniere Carpano dell'Arsa, questa grande fonte di ricchezza istriana, vaneggiata per volontà del Duce, in seguito allo iniquo esperimento delle sanzioni, sono state mila, dimenticate scorse, della visita di oltre 150 industriali italiani che la Confederazione Generale dell'Industria, per espresso desiderio del Capo del Governo, ha riunito e portato in Istria per far vedere darvicino le più grandi miniere di carbone d'Italia. Visita del più alto interesse per i nostri, che l'hanno fatta e ricca di promesse per le miniere istriane che finalmente vengono volgarizzate proprio in mezzo a chi può sempre più farlo sviluppare, con l'acquisto, per la grande e piccola industria nazionale, del combustibile estratto dalle viscere della nostra terra.

Il Duce, che dalla recente visita aveva tratto una profonda impressione, constatando soprattutto come questa ricchezza sia suscettibile di maggiori sviluppi, ha sollecitato la visita degli esponenti dell'industria perché questi prendessero visione degli impianti e del prodotto. Poiché non basta estrarre, occorre anche vendere e perciò è nella visita di domenica, l'acquisto maggiore, che l'Industria, è stato mosso a diretto contatto con il prodotto. Alla escursione nella miniera dell'Arsa, avrebbe dovuto partecipare anche il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, ma per impegni sopraggiunti il Ministro non ha potuto essere della eletta comitiva ed ha così telegrafato alla Società Arsa:

«Impegni sopraggiunti a non prorogabili mi vietano di raggiungere l'autorevole comitiva degli industriali italiani nella visita miniera dell'Arsa.

Sono certo che gli industriali italiani troveranno ottimo il carbone istriano, l'italianissimo, e nella organizzazione dell'Acquisito il valido strumento per razionalizzare e intensificare la produzione e l'exportazione sul giacimento, che promette al Paese un cospicuo contributo all'indipendenza economica».

Carpano, 11 ottobre. (R. Pascucci) - Le Miniere Carpano dell'Arsa, questa grande fonte di ricchezza istriana, vaneggiata per volontà del Duce, in seguito allo iniquo esperimento delle sanzioni, sono state mila, dimenticate scorse, della visita di oltre 150 industriali italiani che la Confederazione Generale dell'Industria, per espresso desiderio del Capo del Governo, ha riunito e portato in Istria per far vedere darvicino le più grandi miniere di carbone d'Italia. Visita del più alto interesse per i nostri, che l'hanno fatta e ricca di promesse per le miniere istriane che finalmente vengono volgarizzate proprio in mezzo a chi può sempre più farlo sviluppare, con l'acquisto, per la grande e piccola industria nazionale, del combustibile estratto dalle viscere della nostra terra.

Il Duce, che dalla recente visita aveva tratto una profonda impressione, constatando soprattutto come questa ricchezza sia suscettibile di maggiori sviluppi, ha sollecitato la visita degli esponenti dell'industria perché questi prendessero visione degli impianti e del prodotto. Poiché non basta estrarre, occorre anche vendere e perciò è nella visita di domenica, l'acquisto maggiore, che l'Industria, è stato mosso a diretto contatto con il prodotto. Alla escursione nella miniera dell'Arsa, avrebbe dovuto partecipare anche il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, ma per impegni sopraggiunti il Ministro non ha potuto essere della eletta comitiva ed ha così telegrafato alla Società Arsa:

«Impegni sopraggiunti a non prorogabili mi vietano di raggiungere l'autorevole comitiva degli industriali italiani nella visita miniera dell'Arsa.

Sono certo che gli industriali italiani troveranno ottimo il carbone istriano, l'italianissimo, e nella organizzazione dell'Acquisito il valido strumento per razionalizzare e intensificare la produzione e l'exportazione sul giacimento, che promette al Paese un cospicuo contributo all'indipendenza economica».

L'inaugurazione al XXI Aprile

Nell'annuale della fondazione di Roma, pure Liburnia, vedrà i suoi natali. E sarà il Duce a dare l'impulso a questa nuova creazione della Sua volontà.

La piazza, ove sorge il centro urbano di già tracciata nelle sue armoniose linee, ed all'interno le moderne costruzioni permettono già di avere un concetto di quello che sarà. Dalla piazza si diparte la via principale i cui lati sono chiusi da due file di linee case a due piani, quasi tutte uguali, se a staccare l'ansa dall'alto, non ricorressero motivi differenti di architettura. Le case, hanno tutte un identico portico ad una o due arcate. I due piani sono indipendenti, ed è così che i due appartamenti che costituiscono l'edificio hanno loro propri ingressi. Un appartamento tra i più piccoli, comprende il ballatoio, un piccolo atrio di ingresso, cucina, spaziosissima in un cunicolo della quale è sistemato il bagno, due camere da letto, il gabinetto con acqua corrente, un ripostiglio. Il tutto confortato da un impianto elettrico completo, da riscaldamento, da prese d'acqua. Quanto, insomma, di più moderno possa offrirsi, in fatto di appartamenti ed in qualsiasi maggiore città del regno. Liburnia allinea le sue ultime case.

Tre milioni di tonnellate annue di carbone

Gli industriali hanno quindi ripreso posto nelle autovetture e proceduti dalle automobili della autorità di Pola si sono portati all'albergo degli impiegati di Carpano ove la Direzione delle Miniere aveva preparato la colazione. Dopo cinque ore di escursione era ben tempo ridare al fianco l'energia spesa nella non breve fatica. Il pranzo, eccellente, serviva, se ha ricordato

Non si può andare avanti

Vi sentite nervoso, irritabile? Sentite dolori al dorso e alle mani? Oppure avete disturbi urinari? Questi sintomi vi avvertono di una azione velenosa del sangue: una spaziosa pozione, quando avete il ridato subito all'apparato urinario con l'uso della Mille Foglie per i Reali. Ovunque L. 7. Riduzione 5 percento. Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

ACQUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

verso la Valle dell'Arsa in via di totale bonifica. Nei pressi del nuovo congegno la bonifica è stata accelerata e già sono pronti i canali di raccolta che portano le acque sorgive del torrente Carpano e quelle piovane che si raccolgono in fondo valle, al collettore principale. Quando il 21 aprile, Liburnia riceverà il battesimo, la bonifica sarà pure ultimata ed il nuovo villaggio crescerà e si svilupperà nella verde valle che costituirà una specie di anticamera alle più grandi miniere carbonifere d'Italia.

Nel nuovo comune istriano

Alle 13 il treno che aveva portato gli industriali italiani alle laverie ed al porto di imbarco del carbone a Ponte d'Arsa, ha fatto ritorno a Carpano. Qui gli ospiti si sono incontrati con S. E. il Prefetto assieme al quale, dopo essersi tolti gli indumenti da minatore, hanno fatto una rapida visita a Liburnia distante dalla stazione di arrivo del treno un paio di centinaia di metri. Presentato dal dott. Segri, il progettista del costruendo paese ing. Pulitzer, ha illustrato ai presenti l'opera che tra pochi mesi darà all'Istria il suo più moderno comune. Ha illustrato quindi grafici e fotografie interessantissimi dai quali i presenti hanno rilevato lo stato dei lavori nel maggio 1936, quando sopra la terra non era stato ancora collocato un mattone e lo stato attuale in cui il paese è ormai tracciato e costruito nelle sue linee essenziali e definitive. In pochi mesi, malgrado le enormi difficoltà incontrate per il rifornimento dei materiali da costruzione, Liburnia è sorta come per valore divino ed ora alcuni suoi edifici sono addirittura pronti a ricevere i minatori i quali attualmente sono alloggiati in grandi baraccamenti in legno estendendosi ad est del villaggio. Gli industriali, dopo le spiegazioni loro fornite dal costruttore, hanno visitato la Chiesa, la Casa del Fascio, il Municipio ritraendo dal loro rapido giro una ottima impressione per la modernità dei concetti costruttivi e la bellezza delle sistemazioni che assicurano agli abitanti una vita confortevole dopo le fatiche della giornata nelle viscere della terra.

Tre milioni di tonnellate annue di carbone

Gli industriali hanno quindi ripreso posto nelle autovetture e proceduti dalle automobili della autorità di Pola si sono portati all'albergo degli impiegati di Carpano ove la Direzione delle Miniere aveva preparato la colazione. Dopo cinque ore di escursione era ben tempo ridare al fianco l'energia spesa nella non breve fatica. Il pranzo, eccellente, serviva, se ha ricordato

Non si può andare avanti

Vi sentite nervoso, irritabile? Sentite dolori al dorso e alle mani? Oppure avete disturbi urinari? Questi sintomi vi avvertono di una azione velenosa del sangue: una spaziosa pozione, quando avete il ridato subito all'apparato urinario con l'uso della Mille Foglie per i Reali. Ovunque L. 7. Riduzione 5 percento. Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

ACQUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

egli ospiti le calorie perdute nella minuziosa visita, ha pure permesso al grande ufficiale Pirelli, vice presidente della Confederazione dell'Industria, di esprimere, prima che le mense si levassero, il suo plauso per quello che lui ed i camerati industriali, avevano ammirato in queste superbe miniere istriane che non rappresentano più il piccolo centro minierario che molti si credevano, ma costituiscono una vera e propria risorsa nazionale alla quale non verrà meno l'appoggio degli industriali italiani che non mancheranno di acquistare l'italianissimo carbone, strumento della nostra indipendenza dalla schiavitù dell'estero.

Dopo aver letto il telegramma da S. E. Lantini inviato, non potendo il Ministro essere tra i componenti la comitiva, il grande ufficiale Pirelli ha formulato il più vivo augurio per il sempre maggiore sviluppo delle miniere.

Ha risposto il presidente dell'Acquisito Gr. Uff. Segri il quale dopo aver fatto il bilancio della visita, ha tracciato un quadro sintetico dell'attività svolta nel passato e di quella che l'Azienda Carboni si ripromette di svolgere per l'avvenire. Ha detto che il milione di tonnellate annue di carbone che l'Arsa oggi produce, sarà portato nel corso di tre o quattro anni, a tre milioni di tonnellate, attraverso una sempre più vasta intensificazione del lavoro di estrazione. Con tre milioni di tonnellate — ha aggiunto l'oratore — non solo verrà data alla «Nazione» una non trascurabile parte del suo fabbisogno, ma il prezzo arriverà a quote sempre più adeguate, tali, cioè, da battere in modo assoluto la concorrenza del carbone estero. Per il 1938, cioè le miniere dell'Arsa che sono le miniere di Rocca Abba, saranno portate dall'Acquisito alla loro completa efficienza e daranno alla Nazione tutto il possibile della loro capacità estrattiva. L'oratore conclude la sua esposizione con un pensiero devoto al Duce del quale i minatori istriani mantengono vivo il ricordo della visita che resterà segnata a caratteri indelebili nella storia delle miniere, dal Duce stesso portate alla loro attuale, grandiosa potenzialità.

La partenza

Verso le 15 gli industriali italiani hanno lasciato la sede di Carpano. Molti di essi avevano dapprima, specie coloro che appartengono all'industria cementaria, visitato a Valcanali, guidati dal direttore ing. D'Acquisto, gli stabilimenti per la fabbricazione del cemento i quali consumano esclusivamente carbone dell'Arsa. A salutare gli ospiti si trovarono tutte le autorità convenute alle miniere. Gli industriali, dopo la partenza da Carpano, visiteranno ancora i settori minierari di Sterzamaso e di Vinea, i cui pozzi stanno riprendendo l'attività dopo i recenti scioperi, indi proseguiranno per Abbazia e Trieste.

La missione affidata dal Capo del Governo agli industriali d'Italia era compiuta. I benefici per le nostre miniere non tarderanno a farsi sentire.

Iscrizioni alla scuola infermiere volontaria della Croce Rossa

Sono aperte fino al 30 s. m. presso la sede del Comitato provinciale di Pola le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici per infermiere volontarie, istituiti dalla Croce Rossa Italiana nella nostra città. Possono prendervi parte signore e signorine. I limiti d'età per l'ammissione sono dai 21 ai 40 anni. Si richiedono i seguenti documenti: 1) Foto di nascita; 2) Attestato di una sana costituzione fisica; 3) Certificate degli studi compiuti (titolo minimo scuola media inferiore).

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N. 5427: 30-9-35-XIII.

AGUA DI ROMA

Per chi desidera prima approssimativa il costo e l'area (in metri quadrati) di un bagno o di un appartamento in stile, visitate il nostro catalogo. Vi spiegheremo la parte e il principio. Scrivete a: Ditta G. G. Gioiardi, Milano (S-4). Fabricazione in Italia. Milano, N.

Rovigno e le strade Echi di un articolo

Abbiamo da Rovigno: L'ampio e particolareggiato commento fatto dall'on. Giovanni Marzocchi sul "Corriere Istriano" a una nostra breve corrispondenza pubblicata nella cronaca del giornale di sabato scorso sulla necessità assoluta che le nostre strade non siano dimenticate, è stato accolto con vivo compiacimento da tutta la cittadinanza...

Targhette indicatrici della custodia delle chiavi dei negozi

Com'è noto, il Podestà di Pola con nota 20 agosto 1936 N. 17568 ha interessato il Delegato Confederale dell'Unione Fascista dei Commercianti di invitare tutti i commercianti ed esercenti e industriali della città a provvedere all'apposizione all'esterno dei negozi di una larga indicazione del domicilio del rispettivo proprietario o della persona incaricata della custodia delle chiavi.

Il Comitato provinciale della O. R. L. ha assunto la confezione e la vendita della suddette targhette. La Croce Rossa prega pertanto i commercianti esercenti, industriali ed artigiani di ricercare una favorevole accoglienza al personale autorizzato, il quale si presenterà a ogni interessato per ottenere che ciascuno ne faccia l'acquisto e facciamo presente che il buono utile che verrà ricavato dalla vendita di tali targhette andrà a beneficio della O. R. L. e dell'Italia Redenta...

La diva dai due volti

PASSIONE MISTERO BRIVIDO Fra qualche giorno in appendice sul Corriere Istriano

La partenza di Mons. Cravosio

Domenica con il diretto delle 15.50, è lasciato Pola Mons. Conte Aleramo Cravosio, benemerito rettore del Seminario di Mariane I. Istria e amministratore presidente del Comitato Istriano della Lega Navale e dell'Associazione del Nostro Assurto.

Concorso internazionale per giovani cantanti lirici

Il Dopelavoro provinciale organizza, entro la fine del corrente mese, una prova di concorso per selezione dei giovani cantanti lirici della nostra Provincia, da essere inviati al Concorso internazionale che si terrà a Trieste.

L'arrivo dei Giovani fascisti da Roma

Sono rientrati ieri i giovani fascisti, i giovani fascisti marinari e gli atleti giovani fascisti istriani che avevano partecipato alla celebrazione del VI Annuale del Fascio Giovanili di Combattimento, a Roma.

I reparti sono giunti col treno delle 19, attesi alla stazione dalla folla nonchè da numerosi camerati e familiari, e si sono quindi incamminati scortando il labaro e le fiamme alla sede del Comando Federale, dove si sono sciolti.

Gruppo regionale fascista A. Sassek Per disposizioni superiori il Gruppo non effettuerà la raccolta di indumenti usati per scopi assistenziali, i camerati che non hanno disponibili sono pregati di inviargli alla Congregazione di Carità.

Associazione Arma del Genio - Distribuzione tessere gratuite - I genitori congedati che già hanno presentato la prescritta domanda d'associazione, possono ritirare la tessera dell'anno in corso, a loro già tuttamente concessa, presso il casiere economico della Sezione istriana genitore Opiglia v. Sorgia 41.

La giornata di Colombo

Ricorreva ieri il 444. anniversario della scoperta dell'America. Per la giornata celebrativa del Grande navigatore genovese Cristoforo Colombo, le scuole hanno avuto vacanze, mentre gli edifici pubblici hanno issato la bandiera nazionale.

VITA DEL GIORNALE

Scusi, lei è il cronista?

- Scusi, lei è il cronista? - Sì, sono io. Con tale preliminare per lo più si apre la giornata, naturalmente la giornata del cronista. Qui è superfluo il rilievo, non si parla di personaggio secondo il significato letterario della parola, ma piuttosto di uno stranicissimo prodotto della scala sociologica, creazione tipica della carta stampata della rotativa.

Il cronista dei giornali che vanno per la maggiore si fa stampare sulle testate del giornale che riceve dalle... alle... Il cronista del giornale di Provincia, paravento, si ragguardegge di dare una forma letteraria a questo, come i grandi papaveri della burocrazia. No, egli riceve sempre magari quando esce di casa, quando si concede una passeggiatina, o quando se ne sta tranquillo in un angolo del caffè, grigi di centro, lontano dal pensiero di poter essere utile all'incinta, al collo e, perché no? allo sconosciuto.

- Ah, lei è il cronista? - Signorina. - Una proposta da farla... - Dica pure. - Si tratta di un fatto strano... - Un fatto strano? (allargò occhi e orecchie, giacché le cronache sono tanto striminzite di fatti strani, che possono dare una sensazione alle numerose lettrici che mi pare impossibile stavolta di essere cotanto fortunato).

- Lei forse non è mai rilevato che al Foro romano lo chiamano Piazza Foro. Ma se foro vuol dire piazza, come si fa dire piazza a una piazza, vorrebbe dire foro a un foro? Basta. Foro, è niente altro. - Guardi, guardi non avevo fatto caso.

- Beati, allora due righe, mi raccomandando tanto per riparare e istruire questo benedetto pubblico. - Se permette, prendo un appunto. Ecco fatto. La giornata si apre così, e a questo primo contatto, naturalmente, altri, tra poco, ne faranno seguito.

- Ah, lei è il cronista? - Sì, sono io. Con tale preliminare per lo più si apre la giornata, naturalmente la giornata del cronista. Qui è superfluo il rilievo, non si parla di personaggio secondo il significato letterario della parola, ma piuttosto di uno stranicissimo prodotto della scala sociologica, creazione tipica della carta stampata della rotativa.

Iscrizione alunni agli Istituti Medi

Il V. Provveditore agli Studi, rende noto che, con recente provvedimento di S. E. il Ministro dell'educazione Nazionale, a nessun alunno sarà rifiutata l'iscrizione per mancanza di posti negli Istituti medi della Provincia.

I solenni funerali del patriotta Privileggio

Solenni si svolsero a Fasana i funerali del venerando patriotta camerata Pietro Privileggio. Vi parteciparono l'intera popolazione, con alla testa le autorità, le rappresentanze delle organizzazioni giovanili o numerosissimi camerati di Dignano o delle frazioni viciniori, che vollero così onorare la memoria del compianto estinto.

Il Podestà di Pola è voluto in modo particolare onorare la memoria del Privileggio, che protetto per 30 anni l'opera sua saggia e patriottica in seno al Consiglio comunale di Pola, inviando una rappresentanza ai funerali (il vicepresidente, il segretario generale e il comandante dei vigili urbani) o una corona di fiori.

Il corteo funebre passò tra due file di pubblico; al compositore il segretario del Fascio fece l'appello, cui rispose un formidabile sprosceto da parte della folla commossa.

Fasana non dimenticherà così facilmente la venerata memoria di questo suo figlio, che è fatto tanto onore alla famiglia, alla borgata, alla Provincia.

Alla famiglia ed in particolar modo al figlio camerata Vittorio Privileggio rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Cristoforo Colombo nel 444. anniversario della scoperta dell'America

12 ottobre 1492-12 ottobre 1936

La storia di Cristoforo Colombo è la storia di tutto le anime grandi e generose, che tutto osarono per la grandezza di un popolo; e che dopo sono stati pagati coll'abbandono e coll'ingratitudine. Dall'America dove molti avevano tratto immense ricchezze, egli tornò carico di catene, e il mondo lo vide poi povero mendicare il pane per vivere.

Il grande scopritore, gloria italiana e del mondo, nacque, a Genova nel 1451 da Domenico Colombo filatore di lana, e da Susanna Fontanarossa. Giovinetto, si diede agli studi geografici, adulto combatté sulle navi genovesi contro i veneziani, incontrandosi il battimento sul quale, si trovava, andò a sbarcare nelle acque del Portogallo, dove ripartì e spedi in seguito a Lisbona nel 1479 Filippo Menesina figlio del famoso cosmografo e capitano colonizzatore Bartolomeo Palestro. Morì il suo core, tra le carte di lui trovò alcune indicazioni che lo confermavano nella sua idea che esistesse una via d'acqua al India o su questa fossero altre terre. Assorto in questa convinzione Cristoforo Colombo chiese ai Genovesi per poter compiere il suo viaggio, o ne ebbe un roccioso rifiuto. Si rivolse allora al Portogallo, a Venezia, alla Spagna, dove ai rifugi si aggiunsero i diloggi e gli scherzi, perché ormai la fissazione del povero sognatore cominciava ad essere conosciuta da tutti. Insultato, deriso, per campare la vita si mise a fabbricare e vendere globi e carte geografiche non domandando però nulla dal suo fermo proposito. E la fortuna compagna degli audaci lo aiutò.

Dopo sei lunghi anni, infine essendo entrato per il suo impegno, nullo grazie di un ottimo religioso, Don Giovanni Perez, già confessore della Regina Isabella di Spagna, per intercessione di questi presso la Regina riuscì ad ottenere dal governo spagnolo tre caravelle: la San ta Maria, la «Nina» e la «Pinta».

Il 17 aprile 1492 Cristoforo Colombo sottoscriveva il patto col Re di Spagna Ferdinando V il cattolico, non mentre che si allottavano le tre caravelle.

Il 3 agosto del 1492 partì finalmente dal golfo di Palos col titolo di ammiraglio del grande Oceano. Già da oltre un mese stavano, terra ma la terra non appariva; ogni momento dall'grido o l'altra caravella partiva il grido di «terra» e la terra non appariva. Gli uomini dell'equipaggio danno in ismania, tutti dimostrano l'incapacità e il malcontento, mentre Colombo sempre sperando e promettendo che la terra verrà, ogni momento convince, incoraggia, i marinai lo dichiarano pazzo, vogliono tornare indietro, gettare in mare l'ammiraglio, e Colombo prega e spera, e la terra desinata viene. Ecco finalmente l'alba d'un giorno felice, il 12 ottobre, ecco apparire veramente la terra. Tutti sono ebbri dalla gioia sbarcano; Colombo s'inginocchia a baciaro la terra scoperta e per ringraziare Dio lo chiama San Salvatore. Tornato in Ispagna ebbe accoglienze trionfali, il Re lo onorò Nobile, Grande Ammiraglio dell'Oceano e Viceré del nuovo mondo con diritti e titoli tramandabili a tutti gli etedi. In seguito calamitato vilmente da persone invidiose della sua gloria fu, al ritorno di un secondo viaggio, degradato dal comando e gettato nelle carceri spagnole, dalle quali però non presto, riconosciuto la sua innocenza fu liberato. Fu per conto suo altri viaggi nelle isole americane poi travagliato dalla gotta, offeso dall'ingratitudine degli uomini, affranto dalle fatiche e dai disinganni, si ripose il 20 maggio 1506 a Valladolid.

Questo grande genovese, fiore o ardito, è una delle glorie più fulgide della nostra Patria, e i monumenti in tutte le parti del mondo a lui innalzati ricordano ai popoli più lontani il sacro nome d'Italia.

Giuseppe Pironti

Non starebbe male un po' di discrezione, un po' di riguardo. Le pare signor Redattore? - Mia cara signora, Lei è perfettamente ragione. Ma che vuole: n'è il progresso, specialmente quando è sotto forma di alto parlare? Chi mai può chiudergli la bocca? - Capisco, ma due piccole righe, giusto perché abbiano a moderarsi... non farebbero male!

- Va bene, va bene. (E se ne va soddisfatta e contenta almeno perché è potuta un po' sfogarsi). - Entra, non chiedo, un Tizio con un'aria oscura, con fare poco rassicurante. (Ah, qui bisogna stare in guardia il vostro sguardo si ferma sul calamaio e sull'accendicarte: meno male, all'occorrenza anche questi servono da armi difensive).

- Lei vorrebbe? - Un momento c'è un equivoco... - Un equivoco? Si spieghi... - E' comparso sul giornale che durante l'incidente di domenica sarebbe morto il commerciante Amadeo Testoni (per evidenti ragioni di opportunità dobbiamo alterare i nomi).

- Infatti... - Infatti un corno. Amadeo Testoni sono io, in persona. Ah, ah, come si fa a rabberciarlo il melanzano? - Tanto piacere, vede, ci sarà dell'omonimia, errore di nome, di informazione, o quel benedetto protetto avrà fatto una delle solite. Già, il protetto, non può essere che lei... - Proteo o non proteo, da stamano io non ho più pace; lettore di condoglianza, telegrammi, perfino arrivo di due nipoti, con la speranza (ma guardi che onaglie) di poter ereditare... - Scusi, scusi, certamente è stato preso un nome per l'altro.

- Ma sicuro, hanno preso Amadeo per Amadeo. Pretendo la rettifica. - Ma certamente. (E il morto se ne va felice che con un oolpo di penne lo si faccia domestica resuscitare).

Ed ecco l'amico del giornale, un rompicapo di classe, che fa rilevare l'errore tipografico. Ottobre ha 31 giorni e non 30, come avete stampato! Gli do assicurazione che quel monosono tra noi ha intenzione di riformare il calendario.

Ed ecco la posta: protesta per rusciti inutili, per la cattiva circolazione delle biciclette, schiamazzi notturni, le corriere vanno a zigzag o sono straziate, gli automobilisti vanno a passo di lumaca, dopo l'ordinanza postalaro; due righe per la laurea, due per la croce di cavaliere; a Pola gli orologi pubblici sono fermi, via V Novembre è piena di fango, oppure polverosa; ecc. ecc.

La giornata è varia. Fome in un momento di bonaccia si potrà attendere la cronaca degli avvenimenti; ma ecco che si ricomincia alla carica... Mio figlio ha scritto una prima poesia che il prof... ha detto essere perfetta. Sa, a titolo di incoraggiamento... - Venti, signore mio, in un quotidiano come il nostro. - Legge leggi, almeno i primi versi. - Beh, vediamo. - Della tua carta impuro di notte ho ripensato le palpitanze marine. (Ci vengono i brividi, Mariavegna che robe!). - Sa signora, la rima c'è, ma non vedo chiaro... - Poi capita un Tizio, tutta fretta che si presenta: - Non c'è nessuno qui? - Come no, se si sono io. - Scusi, ma le volevo parlare una qual signora che sta seduta in queste e via!

Cronache dello Sport

IL CAMPIONATO NAZIONALE CALCISTICO

Il "Torino" nuovamente al comando

I risultati NAZIONALE A

- *Torino-Novara 0-0
*Napoli-Gonova 0-1
*Lucchese-Bologna 2-2
*Ambrosiana-Roma 2-1
*Lazio-Fiorentina 2-1
*Sampierdarena-Milan 0-0
*Alessandria-Juventus 0-0
*Bar-Triestina 4-0

- *Messina-Viareggio 1-0
*Catania-Catanzaro 1-0
*Atalanta-Spezia 4-1
*Pa-Livorno 2-0
*Breccia-Livorno 2-1
*Modena-Cremonesse 0-0
*Palermo-Pro Vercelli 1-0
*Aquila-Venezia rinviato

- PRIMA DIVISIONE
*Cremonese-Ampolca 1-1
*Gron-B-Udinese B 3-2
*Pordenone-Montalco 1-1

La classifica NAZIONALE A

Table with columns: G, V, N, P, F, S, P. Rows: Torino, Bologna, Lazio, Genova, Bari, Lucchese, Roma, Ambrosiana, Fiorentina, Milan, Sampierdarena, Juventus, Napoli, Triestina, Novara, Alessandria.

NAZIONALE B

Table with columns: G, V, N, P, F, S, P. Rows: Atalanta, Livorno, Modena, Pisa, Brescia, Venezia, Catania, Messina, Palermo, Cremonese, Pro Vercelli, Viareggio, Spezia, Verona, Aquila, Catanzaro.

NAZIONALE C

Table with columns: G, V, N, P, F, S, P. Rows: Marzotto, Padova, Rovigo, Spal, Vicenza, Treviso, Fiumana, Carpi, Grion, Udinese, Mantova, Fortitudo, Pro Gorizia, Fonziana.

Altra giornata di risultati poco regolari in Nazionale A. Il Bologna formato dalla Lucchese, ha dovuto perdere il comando al Torino, vittorioso da Novara. Intanto la Lazio, battendo la Fiorentina si è piazzata il secondo posto, accanto al rosso-bleu.

In Nazionale C il Marzotto sta confermando la sua superiorità di fronte delle consorelle. La vittoria sul Carpi gli ha conservato il comando della classifica, ma il Padova in calzata da vicino, tallonato dal Rovigo.

La Fiumana ha ceduto un punto al Mantova in campo neutro, a Trieste. Significativo anche il pareggio dell'Udinese a Treviso. Regolarli gli altri risultati.

Rovigo - Grion 4-1 Un incidente a Fabro

La partita di Rovigo, perduta dal Grion per 4-1, è stata particolarmente sfortunata per i cronisti. Un grave incidente occorso a Fabro verso il 3° minuto del primo tempo, ha tolto all'analisi il primo tempo. Il giocatore ed il grionese un ottimo giocatore ed ha messo in allarme gli altri uomini della squadra, compromettendo irrimediabilmente le sorti dell'incontro.

La partita è stata appunto da Fabro - stato segnato appunto da Fabro - quando in uno scatto fortissimo con un giocatore avversario, Fabro che cercava di intercettare il pallone, veniva colpito con una di testa, e finiva a terra battendo di più fortemente il capo o riprendendo di sensi. Soccorso innanzi tutto dal compagno rovigino e dallo stesso giocatore rovigino e dallo stesso compagno rovigino, dove il sportista negli spogliatoi, dove il medico dott. Broglio gli prestava le prime cure, riscontrandogli il sintomo di una grave commozione cerebrale.

La partita intanto continuava, e il Rovigo riusciva a segnare altri due punti nel primo tempo, approfittando dello stato d'animo dei rovigini giocatori ai quali le condizioni del campo colpito non si erano potute necessariamente.

Rovigo, mentre la squadra ripartiva per Pola in serata. Col giocatore infortunato, restava a Rovigo il dott. Pussini, che aveva accompagnato il nostro scudiero.

Fortunatamente, nella notte Fabro, si rimetteva rapidamente, tanto che ieri mattina il medico lo giudicava in condizioni d'intraprendere il viaggio, ed egli poteva partire, giungendo a Pola col treno delle 19.

Della partita null'altro da rilevare, salvo l'arbitraggio del sig. Catalucci di Firenze, molto cattivo. Segnarono i goals per il Rovigo: Corvino, Sanguella, Bottarini e Uggioni.

Simpaticamente notato da parte dei nostri uomini, l'interessamento dei dirigenti e degli sportivi di Rovigo, per Fabro. Degna di elogio l'opera del dott. Broglio, che fu prodigo di amorvoli cure per il giocatore infortunato.

I Divisione Grion B-Udinese B 3-2 La squadra riserva nero-stellata ha colto domenica una bellissima vittoria sulla forte (anche troppo) squadra friulana. E' stata una vittoria esultante che ha premiato la fatica dei nostri uomini, e la loro tenace volontà di prevalere sulla ruota avversaria.

Quanto movimentata ed emozionante sia stata questa gara, lo dimostra perfino il punto della vittoria che è stato segnato dai nostri un minuto prima della fine della partita.

Un pubblico abbastanza numeroso ha assistito alla gara che è stata ricca di azioni daambo le parti, ma che tecnicamente ha lasciato a desiderare per l'eccessivo impegno degli udinesi i quali hanno allungato del gioco duro.

Primi a segnare furono gli ospiti.

Ricetta di illuminazione n. 3

Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorere l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.

Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.

OSRAM-D

CLAUDETTE COLBERT dice: "Voglio essere amata"

Il Primario Dott. N. Caluzzi specialista per le malattie della Pelle - Venere - Sifilitiche ELETTROTROPIA

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifilitiche ELETTROTROPIA

Perfosfato Minerale

Per il Grano per le Foraggiere, per l'Olivo, per la Vita, per i Fruttiferi e per tutte le altre colture che si coltivano in autunno-inverno

Il concime indispensabile ed insostituibile che fornisce al minor costo le maggiori produzioni è il PERFOSFATO MINERALE

Un terreno ricco di azoto potrà anche dare alla coltura cinesi una bella apparenza, ma alla raccolta dei semi e dei frutti si avrà una grande delusione se le riserve di azotato fosforico assimilabile non sono sufficienti.

Perfosfato Minerale

STATO CIVILE DI POLA 12 ott 1936-XIV. Nati: maschi 6, femmine 3. Morti: maschi 1, femmine 1. Matrimoni: 2.

La Rivista al Ciscutti Una eccezionale tournée della compagnia Bixio Ribecchi

Il pubblico poliese avrà la fortuna, se così può dirsi, di godere, per alcune sere, un complesso artistico di primo ordine, grazie all'iniziativa dell'impresa del Politeama Ciscutti...

DALLA PROVINCIA

Da Rovigno

Sabato Fascista

Sabato nel pomeriggio si riunirono nella scuola Carducci tutti i Balilla della 122. Legione Balilla e la Corteo avanguardista...

Annali del Fasci Giovanili - Domenica tutti gli iscritti al locale Fascio Giovanile di Combattimento si riunirono nella caerma della Milizia...

Compiacimento - Il Presidente provinciale dell'O.B. ha inviato il suo vivo compiacimento ai maestri signore Eglio Angelini Giansantoli...

Pas i Cittadini - Tutti i cittadini sono invitati a presentare entro il 29 ottobre 1936 XIV, le denunce per l'applicazione delle imposte e tasse comunali di famiglia...

Il Canto delle Strade - Sono state in questi giorni riprese le prove dell'Opera al Canto delle Strade...

Edito e stampato dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Ref. capo resp.: Ruggiero Pascucci.

CALZE, CALZE, CALZE... Tutti i tipi - Tutti i prezzi. Solo da "SCAMPOLO" Via Campomarzio.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio La parola L. 0.20, minimo L. 2 B. CERCASI ragazza di servizio. Via Giulia 5, 11 sin. 4788B. CERCASI ragazza servizio che sappia cucinare. Via Campomarzio 19, 3000B.

Offerte Camere mobiliate - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 C. D'AFFITTARE casetta sola con camera, camerino, cucina ammobiliata. Via Stancovich 28. 4775G.

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 L. AFFITTASI quartiere 4 stanza, cucina, terrazza, accessori. Kandler 12 I. p. 4619L.

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 N. VENDONSÌ cucina bianca e scrittoio. Via Littorio 9, I. p. sin. 4787N.

Acquisti d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 O. ACQUISTEREBBESI aratro bivovente «Oliver» Siodogna Michele negoziante Altura. 4747O.

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 P. RADIO, riparazioni, accuratezza, certezza, garanzia, riteazione. Soltanto Galletti. 4769P.

Moto - Auto La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q. OCCASIONE vendesi motocicletta. Indirizzo «Corriere». 4766Q.

Autocarri

Bianchi - Diesel con cambio 8 marce motore (Austro-Daimler) portata da 35 a 52 q.li. Consumo kg. 13 ogni 100 km. AUTOVIE TORTA - Telef. 199

Gli orari delle avio linee in vigore dal 4 ottobre 1936

Table with columns: Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona. Giornaliera (Esclusa la domenica). 8- p. Trieste a. 16.40, 8.35 p. POLA p. 16.05, 8.50 p. POLA a. 14.50, 9.10 a. Lussino p. 14.30, 9.20 p. Lussino a. 14.20, 9.45 a. Zara p. 13.55, 10.10 p. Zara a. 13.25, 11.05 a. Ancona p. 12.30.

In coincidenza con la suddetta linea: 11.50 p. Ancona a. 11.30, 13.20 a. Roma p. 10.-

Fiume-Venezia (con coincidenza da e per l'Europa Centrale) (Giornaliera esclusa la domenica) 8- p. Fiume a. 16.40, 8.30 a. POLA p. 15.10, 8.40 p. POLA a. 14.55, 9.25 a. Venezia p. 14.10.

Idroscalo S. Andrea (Coincidenze: a Pola (Brioni) da e per Lussino, Zara o Ancona - A Venezia con i servizi dell'Europa Centrale.)

Linea Trieste Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica) (Coincidenze a Trieste da e per l'Europa Centrale) 12.40 p. Trieste a. 11.05, 13.15 a. Venezia p. 10.30. In coincidenza con la suddetta linea: 13.50 p. Venezia a. 9.55, 15.45 a. Roma p. 8.-

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE Per Trieste C. M.: A. L. (2-3 cl.) 6.15; M. (2-3 cl.) 12.45; D. (1-2-3 cl.) 15.40; A. L. (2-3 cl.) 19. Per Camponaro: M. (3 cl.) 7.25; M. (3 cl.) 17.40; (non si effettua al sabato ed alle domeniche); M. (3 cl.) 15.40 (si effettua solo al sabato). ARRIVI da Trieste C. M.: O. 9.35; D. L. 11.30; M. 15.56; A. L. 21.55. da Camponaro: M. 7.10; M. 16.41.

ORARIO DEI PIROSCAFI della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celerità; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16.30 da Venezia, celerità; Ore 17.30 da Trieste, postale. MARTEDI: Ore 13.- da Fiume, celerità. MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lussino-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16.30 da Venezia, celerità; Ore 16.45 da Trieste, celerità. GIOVEDI: Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Cherso, postale; Ore 13.- da Fiume, celerità; Ore 23.15 da Ancona, postale. VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celerità; Ore 15.15 da Fiume, postale; Ore 20.30 da Trieste, postale. SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, celerità; Ore 1 da Venezia, celerità; Ore 16.45 da Trieste, celerità; Ore 23.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celerità.

PARTENZE

LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celerità; Ore 14.15 per Trieste e scali, postale; Ore 17.- per Fiume, celerità; Ore 18.30 per Lussino-Ancona, postale. MARTEDI: Ore 13.30 per Venezia, celerità. MERCOLEDI: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 15.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 17.- per Fiume, celerità; Ore 17.15 per la Dalmazia, celerità. GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia postale; Ore 13.30 per Venezia celerità; Ore 14 per Cherso-Fiume, postale, pernottamento a Cherso; Ore 21 per Trieste, postale. VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, celerità; Ore 22.30 per Ancona, postale. SABATO: Ore 1.30 per Fiume celerità; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 17.15 per la Dalmazia, celerità; Ore 24 per Trieste, postale. DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, celerità.

Al cuore ed al cervello parla con la più umana e liriche espressioni il grande dramma sociale

Ho ucciso

con Claudette Colbert

Joseph von Sternberg

ha creato con quella ocularità e bravura che a tutti sono note, riuscendo ad ottenere un brillante successo.

Peter Lorre

Tala Birell

Marian Marsh

ne sono i grandi protagonisti.

Oggi ultimo giorno dalle ore 4.40

DOMANI:

Come don Chisciotte

Il film che ricorderete per molto tempo con

Dikie Moore

CINE GARIBALDI

Cinema "IDEAL"

OGGI la grande film della Casa U. F. A.

Il Principe

Worenzeff

dramma passionale - amore - galanteria - vendetta - intrigo

Brigitte Helm

IMMINENTE:

La Bohème

su motivi della musica di G. Puccini

Jack Holt

Un carattere chiuso e diffidente che vive soltanto per la sua passione delle armi.

Antonio Moreno

Una donna ardente di passione e di desideri.

Mona Barrie

Ecco i tre protagonisti di una vicenda di passione o di gelosia che si svolge nel tragico scenario della guerra fra la Bolivia ed il Paraguay.

Tempesta sulle Ande

Impressione, avvincente, commovente: è il film dell'ardimento e del sacrificio.

OGGI dalle ore 3

in poi ULTIMISSIME REPLICHE al

Cinema Arena

IMMINENTE:

Voglio essere amata

con Claudette Colbert

La stampa di tutto il mondo parla di

Claudette Colbert in

Voglio essere amata

SALA UMBERTO

Con crescente successo continuano le proiezioni del grande film italiano:

L'antenato

è un film dall'originalità autentica, un capolavoro di sua comicità e di inesorabile arguzia che si vede e si sente... tutto d'un fiato.

Con il celebre attore:

Antonio Gandusio

OGGI SI RIPETE alle ore: 4.30 - 6.20 - 8.05 - 10

IN PREPARAZIONE:

un film «FOX»:

STERMINATELI SENZA PIETA'

dramma del brivido con

Rochelle Hudson

Cesar Romero

Bruce Cabot

Leggete il "Corriere Istriano"

Franz Lehar

Ciò-Ciò per Martha Eggerth

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI

supera per rapidità ed efficacia tutte le altre forme di reclame

Verso la salute



Prof. GIROLAMO PABLIANO FIRENZE

Sciroppo Pagliano

POLVERI e CACHETS Composto di sostanze vegetali a cura naturale, purga e depura l'organismo viscosi e sangue rapidamente e sicuramente.

Cura la STITICHEZZA Previene e cura l'INFLEUENZA

Tutte le buone Farmacie ne sono fornite

ALTRI PRODOTTI PABLIANO Fornite per la malattia della gola Lezioni per gli occhi

Aut. Pref. 37-3-1928 N. 8343.

Advertisement for ARISTOCRAZIA MACEDONIA EXTRA. Features an illustration of a woman in a long dress and a large arrow pointing to the product name.

Advertisement for TELEGRAMMI TRENO. Features an illustration of a train and text describing telegram services for travelers.